

DOMENICA DI PASQUA - 2011 - Comunità Pastorale san Gaetano - Trezzo sull'Adda

piccolo strumento per aiutare il momento della lectio personale o di gruppo.

Vangelo secondo Giovanni 20,1-9

IL TESTO

COSA DICE IL TESTO?

COSA MI DICE IL TESTO?

1 Il primo giorno della settimana,

Inizia non solo un nuovo giorno ma ciò che farà dire a san Paolo: tutto si è fatto nuovo.

Maria di Magdala si recò al sepolcro di mattino,

Non possiamo non notare la serie di verbi di movimento, in soli nove verbi mi sembra ci siano ben 14 verbi di movimento.

Li ho evidenziati in grassetto. Capiremo dopo il senso di questo movimento

I tanti verbi di movimento ti possono invitare a riflettere sul fatto che alla Risurrezione si arriva camminando e non stando seduti.

quando era ancora buio,

Gli esegeti sono molto bravi a determinare il momento e si sforzano di spiegare tutte le diversità che ricorrono nei Vangeli. Per noi credo sia sufficiente notare che il buio descrive benissimo, anticipandolo, il cuore e l'atteggiamento di Maria di Magdala.

Gesù ti salva, ma tu devi muoverti dalle tue certezze o abitudini o sicurezze.

e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Maria con che animo va alla tomba? Forse sperando o nella certezza di una risurrezione?

Hai paura della corsa? In che stato ti riconosci: seduto, statico, passivo o in cambiamento, in ricerca?

2 Corse allora

Lei spinta dalla delicatezza solidale tipica della donna, appena sopraggiunge l'ora in cui la legge di Mosè lo permette, corre al sepolcro per onorare il corpo del Signore e alla vista della tomba vuota pensa e dirà che il corpo era stato trafugato.

Cosa muove la corsa degli apostoli? La curiosità, la speranza, il dubbio, il sospetto? E cosa muove e dà ritmo alla tua vita?

e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

E' buio in lei e intorno a lei a parte la luce d'amore che le splende nel cuore.

Corrono verso una tomba vuota che al momento a loro sembra dire nulla e tu che hai già incontrato Cristo risorto nella chiesa e nel suo annuncio, ti è mai capitato di correre verso una tomba vuota, verso una fede vuota che sembra non aver nulla da dirti?

3 Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo

Pietro e Giovanni corrono insieme al sepolcro, ma Giovanni vi arriva per primo. Perché? Forse perché è più giovane, ma anche perché lui è il discepolo ed è il discepolo che Gesù amava.

Chi e cosa secondo te ti ha o ti aveva "rubato" Gesù?

e si recarono al sepolcro.

Qui è tratteggiata in Giovanni la figura del discepolo: colui che amato, ama e corre verso il Cristo.

Giovanni che è arrivato prima non entra per primo ma lascia entrare Pietro che è arrivato dopo.

4 Correvano insieme tutti e due,

ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro.

Da notare che malgrado l'amore che lega Cristo al discepolo (ricordi che era ai piedi della croce, unico fra gli apostoli? E che nell'ultima cena era vicino a Gesù?), Cristo sceglie Pietro come riferimento.

La chiesa sembra talvolta arrivare "dopo" e tu che hai l'impressione di arrivare "prima" in che rapporto ti poni con Lei? Quanto la rispetti?

5 Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Pietro (l'istituzione?) arriva dopo, ma arriva e il suo passo più lento oltre che per l'età può essere dovuto al peso della responsabilità che il suo ruolo comporta.

Sei sicuro di arrivare prima?

6 Giunse intanto anche Simon Pietro,

che lo seguiva,

ed entrò nel sepolcro

e osservò i teli posati là, 7e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

8Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette.

9Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Ciò sembra confermato anche dal fatto che Giovanni non entra prima di Pietro.

Da questo versetto sino alla fine del brano, ti suggerisco il commento di sant'Agostino che a differenza degli esegeti che cercano di capire cosa vide Giovanni per credere preferisce spiegare il credere di Giovanni nel non credere a ciò a cui forzatamente lo vorremmo costringere.

Cioè secondo s. Agostino Giovanni vide la tomba vuota e credette alle parole di Maria e cioè che il corpo di Gesù era stato trafugato. Il suo credere non fu rivolto ad altro. Infatti Giovanni stesso aggiunge quanto puoi leggere al versetto 9.

Il brano evangelico prosegue poi con il ritorno di Maria di Magdala al sepolcro e qui di seguito puoi godere di parte del commento di S. Agostino. Credo che una volta letto il breve commento avremo spunti importanti per la riflessione personale

Maria Maddalena era andata a dire ai discepoli Pietro e Giovanni che il Signore era stato tolto dal sepolcro. Recatisi al sepolcro, essi avevano trovato soltanto le bende con le quali era stato avvolto il corpo di Gesù; e che altro essi poterono credere se non quanto Maria aveva detto ed essa stessa aveva creduto? I discepoli poi rientrarono a casa; cioè tornarono dove abitavano e da dove erano corsi al sepolcro. Maria invece si fermò vicino al sepolcro, fuori, in pianto. Tornati via gli uomini, il sesso più debole rimase legato a quel luogo da un affetto più forte. Gli occhi che avevano cercato il Signore e non lo avevano trovato, si empirono di lacrime, dolenti più per il fatto che il Signore era stato portato via dal sepolcro, che per essere stato ucciso sulla croce, perché ora di un tal maestro, la cui vita era stata loro sottratta, non rimaneva neppure la memoria. Era il dolore che teneva la donna avvinta al sepolcro. E mentre piangeva, si chinò e guardò dentro al sepolcro. Non so perché abbia fatto questo. Sapeva infatti che non c'era più quello che cercava, in quanto essa stessa era andata ad informare i discepoli che era stato portato via; ed essi erano venuti e, non solo guardando, ma anche entrando avevano cercato il corpo del Signore e non lo avevano trovato. Che cosa cerca dunque piangendo Maria Maddalena, chinandosi per guardare di nuovo nel sepolcro? Forse il troppo dolore le impediva di credere ai suoi occhi e a quelli degli altri? O non fu piuttosto una ispirazione divina che la spinse a guardare di nuovo? Essa dunque guardò, e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno al capo e l'altro ai piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù

Si arriva, si vede e non si trova. Il cammino di fede deve sempre essere costellato di dolcezze e certezze inconfutabili? Come descriveresti il tuo cammino di fede?

Nel proseguimento del racconto, non riportato dalla lettura, Maria torna e sosta alla tomba. In quel luogo, poco dopo le si mostreranno gli angeli e poi il Signore. Tornare (fedeltà), sostare (amore addolorato e che non vuole abbandonare chi ama anche se sembra non esserci più): questo dice e descrive qualcosa di quello che è o che potrebbe essere la tua fede?

Il maestro la chiama per nome e lei a quel punto lo riconosce: Cristo ti chiama per nome! E' un'esperienza in qualche modo avvenuta? Ti sembra possibile e cosa può significare?

Testi utilizzati:

- Raymond E. Brown, Giovanni vol. II, Cittadella
- Zevini, Vangelo secondo Giovanni, Città Nuova
- S. Agostino, Commento al Vangelo di san Giovanni omelie 120, 121 (c'è una biblioteca degli scritti di sant'Agostino, completamente consultabile gratis, in internet in www.agustinus.it)
- La meditazione personale.